

"Cantica delle donne" alla C.R. Femminile di Giudecca

BALAMÒS TEATRO

PROGETTO TEATRALE PASSI SOSPESI

VENERDI 7 MARZO 2014

CASA DI RECLUSIONE FEMMINILE DI GIUDECCA

ORE 15.00 - ingresso riservato

CANTICA DELLE DONNE

UNO STUDIO TEATRALE DI MICHALIS TRAITISIS

VOCE E MUSICHE LARA PATRIZIO

C O N

LE DONNE DETENUTE DELLA CASA DI RECLUSIONE FEMMINILE DI GIUDECCA

CRISTINA BUIATTI

MARILENA DI COLOMBI

STERLINA HRUSTIC

LIDIA MILORADOVIC

JESSICA STOJANOVIC

MARGHERITA VIVIANI

Balamòs
Teatro

IL GRANELLO
DI SENAPE
Associazione di
Volontariato
Penitenziario
Venezia

COMUNE DI VENEZIA
ASSISTENZA
SOCIALE E CULTURE DELLE DIFFERENZE



Istituti Penitenziari di Venezia - progetto teatrale "Passi Sospesi" "Cantica delle donne"

Venerdì 7 Marzo - Casa di Reclusione Femminile di Giudecca

Nell'ambito del progetto teatrale "Passi Sospesi", Balamòs Teatro, in collaborazione con l'Associazione di Volontariato "Il granello di senape" e il Comune di Venezia, in occasione della giornata internazionale della donna, presenta Venerdì 7 Marzo, alle ore 15.00, presso la Casa di Reclusione Femminile di Giudecca, lo studio teatrale "Cantica delle donne" (ingresso riservato agli autorizzati).

Si tratta di un lavoro fatto dalle donne detenute dell'Istituto penale femminile con Michalis Traitsis, regista e pedagogo teatrale di Balamòs Teatro e responsabile del progetto teatrale "Passi Sospesi" (premio dell'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro 2013), attivo negli Istituti Penitenziari di Venezia dal 2006, e la collaborazione dell'attrice e musicista Lara Patrizio.

Il lavoro si è incentrato sulla valorizzazione della ricchezza e della complessità della figura femminile attraverso testi, immagini, musiche, canzoni, danze di autrici e autori come Anne Waldman, Mariangela Gualtieri, Alda Merini, Theo Angelopoulos, Giannis Anghelakas, Rosa Balistreri e tante altre di autori e autrici ignote.

Le voci delle donne detenute provano a imprimere ai testi un proprio, particolare, moto

e respiro.

Non era una festa, l'otto marzo.
Ma lo è diventata per i tramandati ricorsi della memoria.
Per il tenere a filo teso le consapevolezze di donne
che un altro mondo non è possibile senza di loro.
Per il tessere l'arazzo delle conquiste nel tempo,
delle perdite contro il tempo,
del librarsi di ali e del loro incagliarsi.
Per il recitare con voce alta il copione dei diritti negati,
delle maternità lacere,
delle offese di colpi e parole,
delle intelligenze mal viste,
delle esclusioni.

Non è una festa l'otto marzo per chi non conosce
e non riconosce più giorni di festa.
Ma lo diventa per le parole indossate e giocate.
Per un canestro di emozioni intrecciate,
Per la conquista di pensieri lievi,
Per le trasformazioni agite e per le speranze di un futuro altro.
Per una coralità ricercata tra fatica e entusiasmo
e per il rosso di passi sognati.

Prossimo appuntamento del progetto teatrale "Passi Sospesi", Giovedì 27 Marzo, in occasione della giornata mondiale del teatro, presso la Fondazione Giorgio Cini di Venezia, una giornata dedicata al teatro in carcere e all'esperienza di Balamòs Teatro negli Istituti Penitenziari di Venezia in collaborazione con l'Università di Venezia e la Fondazione Giorgio Cini.